

PROT. 32784  
DEL 17.06.2019

Ill.mo Sindaco della Città di Oristano  
Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale  
Spett.le Ufficio Affari Generali Oristano

Oristano 14/06/19

**MOZIONE URGENTE**  
**PER LA DENOMINAZIONE DEL PIAZZALE ANTISTANTE**  
**IL CHIOSTRO DEI FRANCESCANI (ex Distretto Militare) COME**  
***PIAZZA CARTA DE LOGU***

**Premessa:** Oristano è la patria del più importante Giudicato storico della Sardegna, quello degli Arborea. Un regno che fu protagonista, pur misconosciuto, della storia medievale europea.

Tale regno fu l'unico a riuscire a riunire quasi tutta la Sardegna sotto un'unica Corona.

Durante tale regno, nel giorno di Pasqua del 1392, venne promulgato un codice di leggi, la Carta de Logu, unanimemente riconosciuto, soprattutto fuori dall'Italia, come un testo di grandissimo spessore giuridico, economico e sociale.

La Carta de Logu infatti, segnerebbe una tappa di rilievo verso l'attuazione di uno "stato di diritto", cioè di uno stato in cui tutti siano tenuti all'osservanza ed al rispetto delle norme giuridiche sviluppando il concetto della pubblicità, o forse, meglio, della conoscibilità della norma: grazie alla carta, infatti, viene data la possibilità a tutti i cittadini e agli stranieri di conoscere con certezza di diritto le norme e le relative conseguenze. L'opera risponde a questo bisogno e risulta il frutto di uno sforzo particolarmente intenso, tale da avere una lunga durata sia nell'applicazione che nel valore sociale. Non va dimenticato, infatti, che la Carta sopravvisse, al periodo giudiciale e rimase in vigore in epoca spagnola e sabauda fino all'emanazione del Codice di Carlo Felice dell'aprile del 1827

l'interesse che la Carta suscita è rimasto inalterato nel corso dei secoli. Tuttavia la Carta de Logu continua ad essere considerata uno degli statuti più interessanti di tutto il medioevo anzi, pone già la Sardegna, dal punto di vista giuridico, molto più vicina alla modernità.

La sua lettura delinea, disciplinate in modo chiaro e rispondente alla esigenza della certezza del diritto, numerose situazioni (ed i corrispondenti istituti giuridici) ancor oggi di grande attualità. Si pensi alla tutela e posizione della donna, alla difesa del territorio, al problema dell'usura, all'esigenza di certezza nei rapporti sociali, tutti argomenti più volte ripresi nel testo.

Uno degli aspetti più importanti della intera opera risiede nell'essere stata scritta in lingua sarda, dunque dedicata e rivolta alla oggettiva conoscibilità popolare del suo contenuto. Del testo è peraltro sempre viva l'attenzione agli aspetti filologici, costituendo un elemento di profondo studio per i linguisti e, indirettamente, degli storici.

**Considerato** che, nonostante la grandissima importanza della Carta per i suoi contenuti, per la forma e per la sua lungimiranza, neanche un vicioletto la ricorda ad Oristano, città nella quale essa fu concepita. Una dimenticanza che appare come sfregio alla memoria del più importante documento del medioevo sardo, ma che certo non sfigura nel panorama giuridico e intellettuale europeo. Se la storia è maestra di vita, questo immenso insegnamento merita di essere riportato alla memoria degli oristanesi e di tutti i sardi, attraverso una menzione di assoluta particolarità e prestigio;

**Considerato** che, proprio nel refettorio del convento dei frati minori francescani, che si affaccia proprio su quella piazza venne firmato, nel 1388, un atto di grandissima importanza: si tratta dell'atto di pace tra Giovanni I di Aragona ed Eleonora di Arborea, atto che poneva fine a trenta anni di guerra. Non si sa invece di preciso dove venne promulgata la Carta de Logu ma si sa certamente che, in questa piazza, si vivevano momenti di grandissima solennità e importanza della vita medievale solo sarda ed europea;

**Considerato** inoltre che, dopo lunghi anni, giunge la tanto attesa notizia che la piazza verrà finalmente non solo restituita alla cittadinanza di Oristano e della Sardegna tutta, ma sarà anche fresca di ristrutturazione;

**Ritenuto** che questo spiazzo possieda tutti i requisiti storici, logistici e urbanistici, per potere essere dedicato proprio alla Carta de Logu

### **Si impegna**

pertanto la Giunta a denominare tale importante spiazzo ***Piazza Carta de Logu***

Il consigliere di ProgReS

Andrea Riccio